

Comune di Fabriano

REGOLAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE E DI FRAZIONE

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 168 del 28.10.2010

Modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27/01/2011

INDICE

art. 1 principi generali	pag. 3
art. 2 delimitazione dei comitati di quartiere e di frazione	pag. 3
art. 3 finalita'	pag. 3
art. 4 rapporti con l'amministrazione	pag. 4
art. 5 organi	pag. 4
art. 6 composizione	pag. 4
art. 7 durata in carica	pag. 5
art. 8 norme per l'elezione – eleggibilita'	pag. 5
art. 9 modalita' di elezione	pag. 6
art. 10 dimissioni, sostituzioni e revoche	pag. 7
art. 11 prima seduta	pag. 7
art. 12 modalita' di convocazione	pag. 7
art. 13 sedute	pag. 8
art. 14 assemblea di quartiere e di frazione	pag. 8
art. 15 presidente	pag. 9
art. 16 norme transitorie	pag. 9
allegato A delimitazione quartiere cervara	pag. 10
allegato A delimitazione quartiere pisana	pag. 11
allegato A delimitazione quartiere piano	pag. 12
allegato A delimitazione quartiere borgo	pag. 13
allegato B	pag. 14

1) PRINCIPI GENERALI

Il comitato di quartiere e di frazione è un organismo atto a favorire il processo democratico e partecipativo sul territorio comunale.

Il comitato è un organismo apartitico e non ha fini di lucro.

2) DELIMITAZIONE DEI COMITATI DI QUARTIERE E DI FRAZIONE

I comitati vengono determinati in numero di 8, la loro delimitazione territoriale ricalca la classica divisione storica della città in porte.

Nello specifico, quattro sono definiti in ambito strettamente cittadino: CERVARA – BORGO – PIANO – PISANA - (Allegato A);

I restanti quattro Comitati, raggruppano le varie frazioni che fanno parte della medesima porta di riferimento, come risulta dall'Allegato B.

3) FINALITÀ

I comitati di quartiere e di frazione sono finalizzati a facilitare l'aggregazione di interessi diffusi ed a garantire l'espressione delle esigenze di tutti i gruppi sociali.

Hanno la funzione di rappresentare le istanze di tutti i cittadini indipendentemente dai loro riferimenti ideologici politici o del loro credo purchè le istanze non comportino direttamente discriminazioni razziali, etniche, culturali o religiose.

I comitati sono finalizzati a proporre alle istituzioni, ai vari livelli, tutte quelle iniziative atte a migliorare la vita nel quartiere nelle frazioni e quindi nella città; a sensibilizzare le coscienze dei cittadini per sviluppare la crescita culturale e sociale per una partecipazione propositiva e costruttiva alla vita istituzionale dell'ente comunale e della comunità fabrianese nel suo insieme.

I comitati in concreto devono:

- organizzare momenti di partecipazione, incontro e formazione con la popolazione del quartiere e delle frazioni per discutere problemi comuni o per raccogliere pareri su questioni particolari.
- promuovere occasioni d'aggregazione, partecipazione e coinvolgimento a carattere culturale e informativo per i vecchi e i nuovi residenti.
- sottoporre all'amministrazione comunale proposte a carattere culturale ed informativo sui temi del convivere civile, proporre variazioni o interventi al fine di migliorare la qualità e la funzionalità dei servizi nel quartiere o nelle frazioni.
- rispondere ai pareri richiesti dall'amministrazione comunale in maniera celere e chiara.

- controllare l'effettivo svolgimento e la qualità degli interventi richiesti all'amministrazione comunale.

4) RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

I principi che devono animare i rapporti tra i comitati di quartiere e di frazione e l'amministrazione comunale sono quelli di reciproca collaborazione.

In tale contesto l'amministrazione attraverso i suoi organi ed uffici interagisce con i comitati di quartiere nella persona del suo Presidente.

E' il Presidente a comunicare in forma scritta all'amministrazione comunale i responsi e le problematiche sollevate durante le riunioni del comitato.

L'amministrazione comunale si impegna, ricevute le richieste da parte del comitato, a fornire risposte scritte, chiare e tempestive entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione dell'istanza ai comitati stessi su ogni specifica questione.

Si impegna altresì a fornire ai presidenti dei comitati tutta la documentazione relativa al bilancio di previsione affinché la sottopongano all'assemblea dei residenti.

5) ORGANI

organi del comitato di quartiere o frazione, sono:

- l'assemblea dei residenti
- il consiglio del comitato di quartiere o frazione
- il presidente
- il vice-presidente
- il segretario

6) COMPOSIZIONE

Ogni consiglio dei comitati di quartiere si compone di 7 membri.

I consigli dei comitati di frazione si compongono di un numero di membri come di seguito riportato:

- Consiglio del comitato di frazione della Porta del Piano – 6 membri

Valleremita	1	membro
Cancelli	1	“
Cacciano	1	“
Serradica	1	“
Belvedere	1	“

Campodonico / Colle	1 membro
• <u>Consiglio del comitato di frazione della Porta Cervara – 6 membri</u>	
Argignano	1 membro
Bassano	1 “
Attiggio	1 “
Paterno	1 ”
San Michele	1 “
Collamato	1 “
• <u>Consiglio del comitato di frazione della Porta Pisana – 8 membri</u>	
Albacina (Borgo Tufico, Trocchetti)	2 membri
Moscano / Vallemontagnana	1 membro
Collegiglioni	1 “
Rocchetta	1 “
Precicchie (Grotte, Montefiascone, Pecorile, San Giovanni, Sotto le Noci, Vigne)	1 “
Sant’Elia / La Badia	1 “
Poggio S. Romualdo / Castelletta (San Pietro, Valgiubola)	1 “
• <u>Consiglio del comitato di frazione della Porta del Borgo – 9 membri</u>	
Marischio (Ceresola, Cortina San Nicolò, Càmaiano, Varano)	2 membri
Melano / Ponte la Spina	1 membro
Campodiegoli	1 “
Cupo / Vallina	1 “
Bastia (Fontanaldo, Marena, Marenella, Molinaccio, Morentella)	1 “
Rucce /Viacce / Coccores	1 “
San Donato (Cantia, Ciaramella, Collebigio)	1 “
Nebbianò (Colleridente, Collestellano, Nazzano, Via M.ri 22 giugno ‘44)	1 “

7) DURATA IN CARICA

I consigli dei comitati durano in carica per la durata del mandato elettorale dell’amministrazione. Essi possono esercitare le loro funzioni fino all’insediamento ufficiale dei nuovi consigli.

8) NORME PER L’ELEZIONE - ELEGGIBILITÀ

I membri del consiglio del comitato di quartiere e di frazione sono eletti tramite elezione diretta dai residenti nei rispettivi quartieri e frazioni, secondo le modalità previste dal successivo art. 9.

Sono elettori tutti i residenti maggiorenni nel territorio del Quartiere e della Frazione, di cui agli elenchi predisposti dall'ufficio elettorale comunale.

Sono eleggibili alla carica di membro del comitato tutti i cittadini residenti nella circoscrizione territoriale del quartiere o frazione per la quale si candidano.

I residenti non comunitari hanno diritto di elettorato attivo e passivo purchè risiedano anagraficamente nel territorio comunale da almeno tre anni.

Il cittadino in possesso dei requisiti di eleggibilità può essere candidato in un solo comitato.

Non sono eleggibili i cittadini che ricoprono cariche elettive.

9) MODALITÀ DI ELEZIONE

L'elezione dei consigli dei comitati di quartiere e di frazione avviene mediante pubbliche assemblee indette dal Sindaco entro 180 giorni dalla sua elezione.

Il decreto sindacale con il quale vengono indette le elezioni dovrà essere emanato almeno 75 giorni prima della data fissata per le stesse a cui dovrà essere data adeguata pubblicità mediante affissione nei luoghi pubblici di riferimento del comitato, dovrà specificare tutti gli elementi organizzativi della elezione, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento e renderà noto la sede di ogni comitato.

La convocazione delle assemblee elettive dovrà essere comunicata anche a tutti i Capigruppo Consiliari.

Decorsi 30 giorni dalla data del decreto sindacale di cui sopra si terranno assemblee informative presso ogni comitato di quartiere, mentre per i comitati di frazione avranno luogo in ogni frazione o raggruppamento di frazioni cui spetta almeno un membro in seno al comitato. Anche di queste assemblee dovrà essere data comunicazione ai capigruppo consiliari. Le successive assemblee elettive saranno convocate entro e non oltre 45 giorni dalla fine di tutte le assemblee informative. I cittadini che intendono proporsi alla carica di membro del consiglio del comitato di quartiere e di frazione, dovranno far pervenire la propria candidatura presso gli uffici comunali, individuati nel decreto di cui sopra, entro il termine stabilito di 15 giorni precedenti la data dell'assemblea elettiva.

L'esame di ammissibilità delle candidature sarà effettuato da apposita Commissione composta dal Dirigente del Settore Attività Produttive, dal Responsabile del Servizio Affari Generali e dal Responsabile dell'Ufficio Elettorale entro i 2 giorni successivi. Le decisioni assunte e le candidature ammesse, contenute nel verbale redatto dalla Commissione, saranno comunicate ai candidati. Entro i 2 giorni successivi alla comunicazione i candidati potranno proporre ricorso al Sindaco il quale è tenuto ad esaminarlo entro i 2 giorni successivi emanando apposito decreto con il quale accoglie o respinge i ricorsi ed approva l'elenco dei candidati.

L'elenco dei candidati verrà reso noto attraverso appositi manifesti entro 3 giorni dalla data del decreto sindacale.

L'assemblea elettiva, presieduta dal Sindaco o da suo delegato, procederà alla costituzione di una commissione elettorale composta da 3 persone residenti nella circoscrizione del comitato e non candidate alla carica di membro del consiglio che espletterà tutte le operazioni elettorali.

Il voto avviene in modo segreto, su una scheda all'uopo predisposta contenente l'elenco dei candidati in ordine alfabetico.

Ogni elettore potrà esprimere 1 preferenza.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze, sino alla concorrenza del numero dei componenti il consiglio, stabilito dal presente regolamento.

Nelle elezioni dei comitati delle frazioni risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze nel rispetto numerico dei membri del consiglio spettanti a ciascuna frazione, come disposto dall'art. 6.

In caso di parità di preferenze risulta eletto il più giovane di età.

L'elenco redatto dalla commissione elettorale, degli eletti dei consigli dei comitati di quartiere e di frazione verrà affisso all'albo Pretorio del Comune per 15 giorni.

10) DIMISSIONI, SOSTITUZIONI E REVOCHE

Le dimissioni da membro del consiglio di quartiere e di frazione devono essere presentate al presidente del comitato.

In caso di dimissioni o decadenza di un membro del consiglio di quartiere e di frazione, il presidente del comitato lo sostituisce con il primo dei non eletti dell'elenco elettorale votato dai residenti.

11) PRIMA SEDUTA

La prima seduta del consiglio è convocata e presieduta dal sindaco o da un assessore da lui delegato, nel corso della quale i membri del consiglio eleggeranno il presidente, il vice-presidente ed il segretario con votazione segreta e a maggioranza semplice.

12) MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

Il consiglio di quartiere e frazione è convocato dal presidente con avviso scritto contenente all'ordine del giorno gli argomenti da trattare da recapitarsi con procedure autonome o mediante l'ausilio del comune.

Il consiglio di quartiere e di frazione, si riunisce a seguito di:

- richiesta del presidente;
- richiesta scritta della maggioranza dei membri;
- richiesta del sindaco, di un assessore o del consiglio comunale.

Il consiglio può convocare il sindaco o assessori e Capigruppo Consiliari nel caso in cui si verificasse una problematica urgente e/o straordinaria.

13) SEDUTE

Le sedute del consiglio di quartiere e di frazione sono pubbliche.

Alla popolazione deve essere data notizia della seduta con affissione dell'avviso nei luoghi pubblici di riferimento del Comitato.

Per la validità della seduta del consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Il sindaco, i membri della giunta ed i consiglieri comunali possono intervenire alle riunioni senza diritto di voto.

Il presidente deve concedere la parola ai cittadini che ne facciano esplicita richiesta.

Il verbale della seduta è redatto dal segretario.

Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice con voto palese. In caso di parità prevale il voto del presidente.

14) ASSEMBLEA DI QUARTIERE E DI FRAZIONE

L'assemblea di quartiere ha lo scopo di:

- ampliare e rendere effettiva la partecipazione della popolazione del quartiere e frazione all'attività amministrativa del comune;
- comunicare direttamente al consiglio la volontà e le proposte degli abitanti circa la situazione sulla vita dei quartieri o delle frazioni;

L'assemblea di quartiere e frazione è formata da tutti i residenti del quartiere e delle frazioni ed è presieduta dal presidente del comitato.

Compete all'assemblea discutere proposte ed altre determinazioni risultanti all'ordine del giorno della convocazione.

La convocazione dell'assemblea è disposta dal presidente del comitato di quartiere e di frazione almeno 2 volte l'anno. L'assemblea è convocata tramite manifesti esposti almeno 5 giorni prima della convocazione stessa nei luoghi pubblici del quartiere e delle frazioni.

Il manifesto di convocazione deve contenere la data, l'ora e il luogo della seduta e l'ordine del giorno della stessa.

Almeno una convocazione dell'assemblea dovrà essere dedicata all'illustrazione ed alla discussione del Bilancio di previsione comunale.

15) PRESIDENTE

Il presidente rappresenta il comitato di quartiere e frazione ed ha i seguenti compiti:

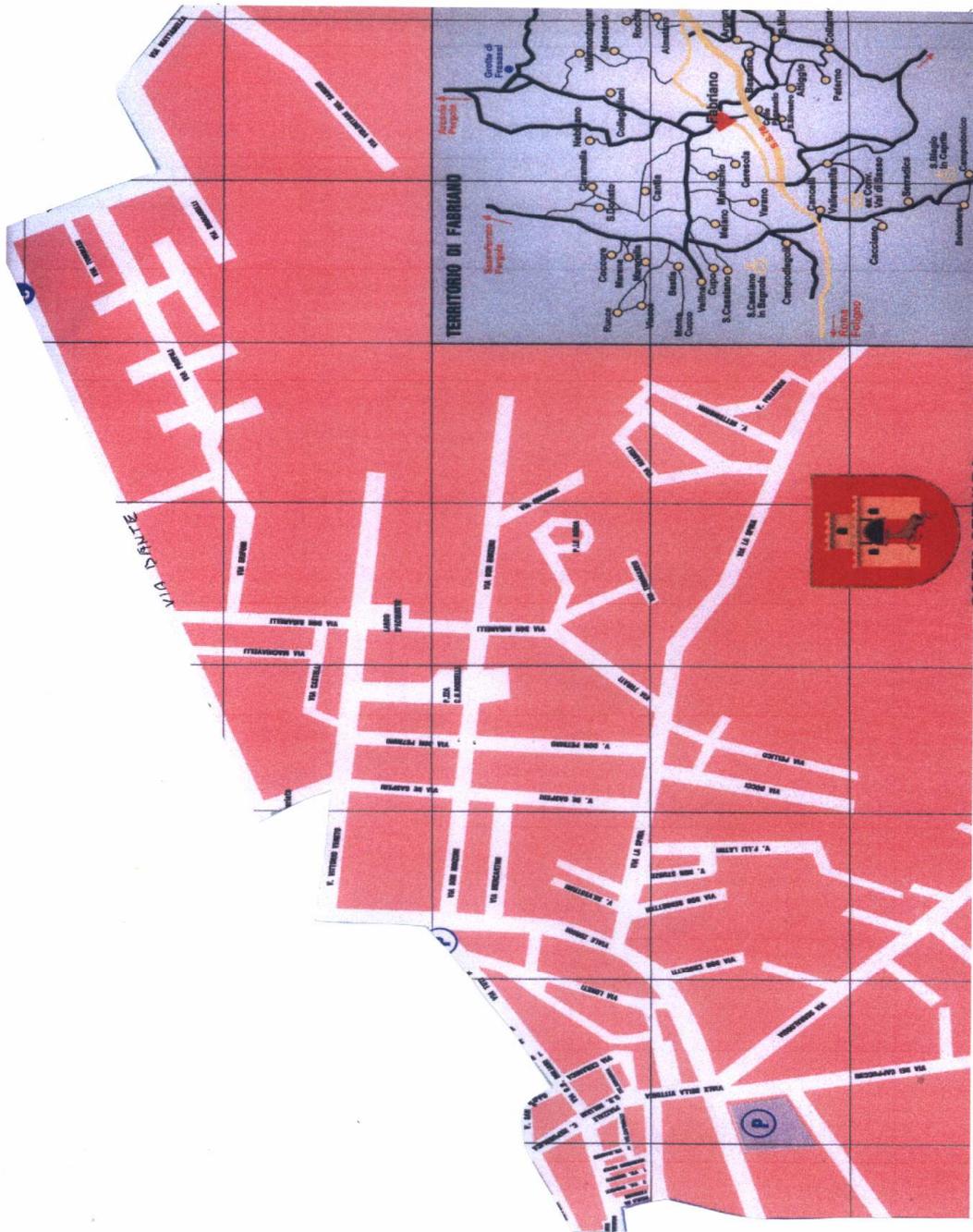
- convoca e presiede le riunioni, predispone l'ordine del giorno, firma i verbali unitamente al segretario;
- dà attuazione a quanto stabilito nelle sedute del consiglio;
- invia al sindaco copia delle convocazioni, dell'ordine del giorno e dei verbali delle sedute del consiglio;
- convoca e presiede le assemblee promosse dal consiglio di quartiere e di frazione;

In caso di forzata assenza, il presidente , può farsi sostituire dal vice presidente.

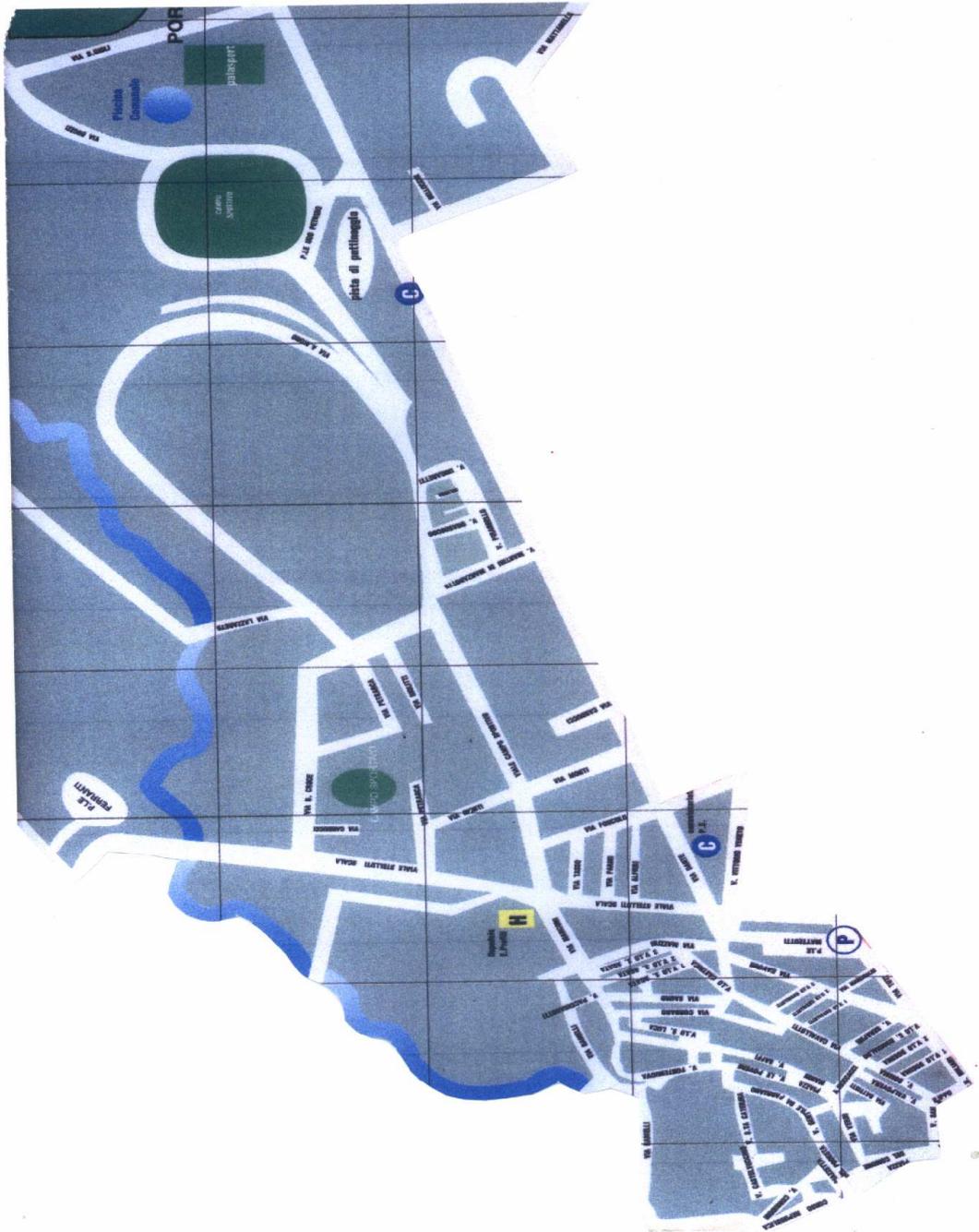
16) NORME TRANSITORIE

Per dar corso alla prima costituzione dei comitati di quartiere e di frazione, il decreto sindacale di indizione delle elezioni è adottato entro 60 giorni dall'approvazione del presente regolamento da parte del Consiglio Comunale.

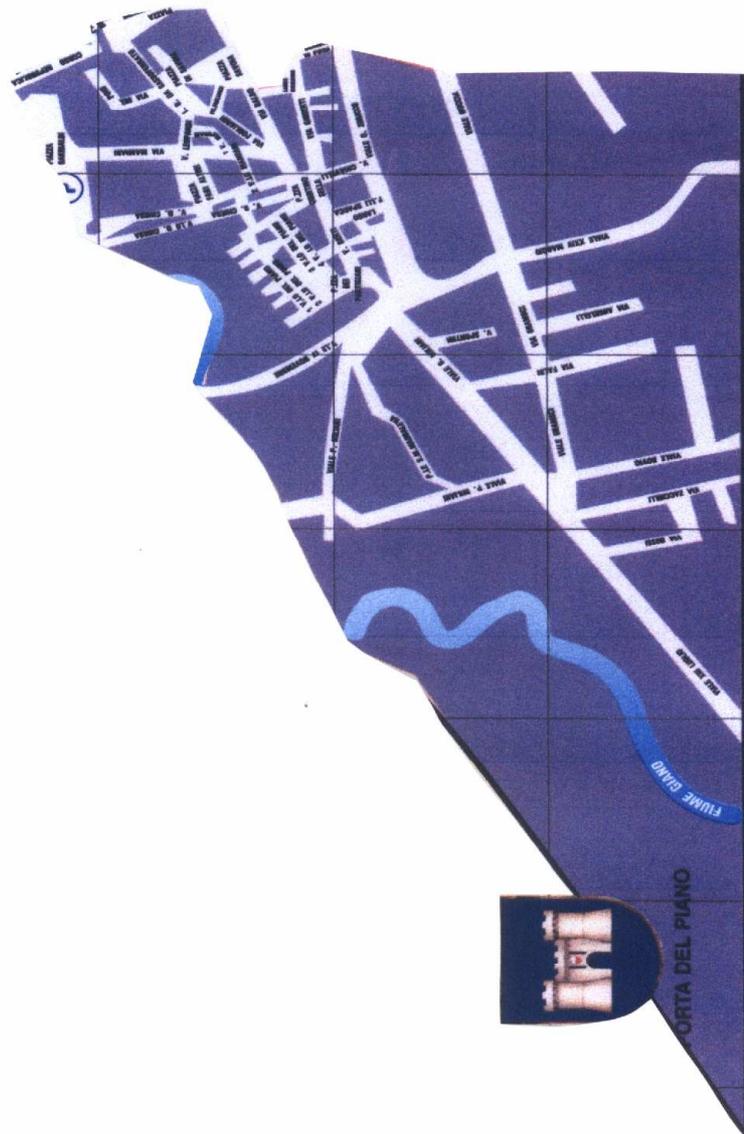
Allegato A
COMITATO DEL QUARTIERE CERVARA delimitazione del territorio



Allegato A
COMITATO DEL QUARTIERE PISANA Delimitazione del territorio

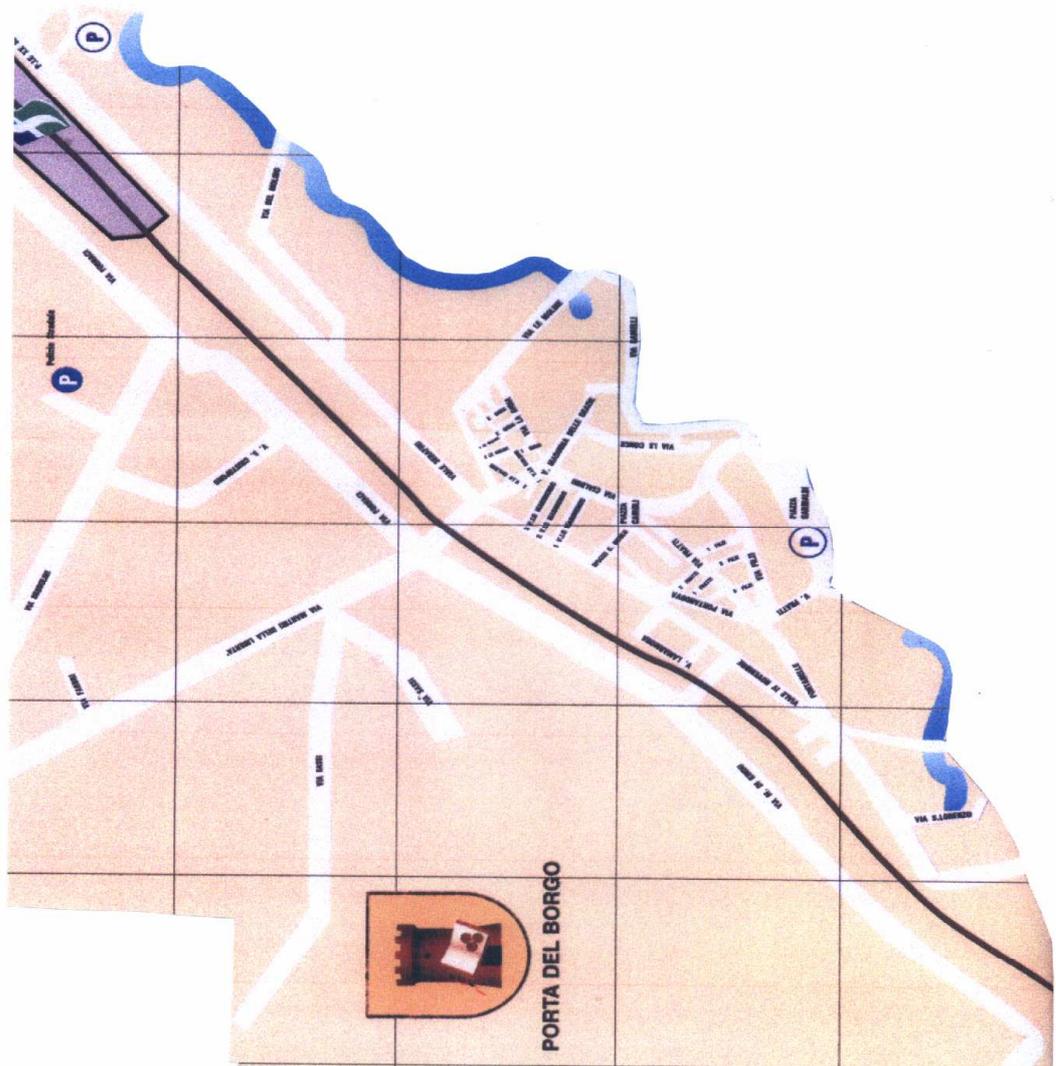


Allegato A
COMITATO DEL QUARTIERE PIANO delimitazione del territorio



Allegato A

COMITATO DEL QUARTIERE BORGO delimitazione del territorio



Allegato B

COMITATO DELLE FRAZIONI DI PORTA CERVARA

- Arginano
- Attiggio e località anagraficamente ricomprese nella frazione
- Bassano
- Collamato e località anagraficamente ricomprese nella frazione
- Paterno
- San Michele

COMITATO DELLE FRAZIONI DI PORTA PISANA

- Albacina – Borgo Tufico – Trocchetti
- Moscano
- Vallemontagnana
- Collegiglioni
- Rocchetta
- Precicchie e località anagraficamente ricomprese nella frazione
- Sant’Elia
- Poggio San Romualdo
- Castelletta e località anagraficamente ricomprese nella frazione

COMITATO DELLE FRAZIONI DELLA PORTA DEL PIANO

- Valleremita
- Cancelli
- Cacciano
- Serradica
- Belvedere
- Campodonico
- Colle di Campodonico

COMITATO DELLE FRAZIONI DELLA PORTA DEL BORGO

- Marischio e località anagraficamente ricomprese nella frazione
- Melano e località anagraficamente ricomprese nella frazione
- Campodiegoli
- Cupo
- Vallina
- Bastia e località anagraficamente ricomprese nella frazione
- Rucce
- Viacce
- Coccores
- San Donato e località anagraficamente ricomprese nella frazione
- Nebbiano e località anagraficamente ricomprese nella frazione